

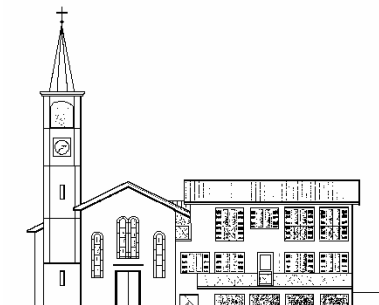
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

3^a domenica di Pasqua



**GESU' PRESE IL PANE,
RECITO' LA BENEDIZIONE,
LO SPEZZO' E LO DIEDO LORO.**

Luca 24, 30



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

8 maggio

19

Preghiera

Di domenica in domenica, Gesù,
tu ci attendi all'appuntamento dell'Eucaristia.
Arriviamo con il nostro fardello
di tristezza e di scoraggiamento,
incapaci spesso di interpretare
ciò che ci sta accadendo
e di scorgere i disegni di Dio
nella storia così confusa
in cui siamo immersi.

Tu ci ascolti, Gesù,
ascolti le nostre perplessità,
le nostre paure, i nostri interrogativi
e ci fai intendere una Parola
capace di leggere nel profondo
dei nostri cuori,
della nostra esistenza,
di illuminare il nostro percorso.

Mentre scende nell'anima,
la tua Parola guarisce e consola,
riaccende la fiamma sopita
della fede e della speranza,
dona un'energia nuova
per camminare sulle tue vie.

È allora, Gesù, che tu spezzi
per noi il Pane della vita,
tu ci doni il tuo Corpo
perché veniamo trasformati
e formiamo un'unica famiglia,
la tua famiglia, che porta agli uomini
l'annuncio della misericordia e della grazia.
Di domenica in domenica, Gesù,
tu ci offri una sosta per rinfrancarci
e rimetterci sulla via.

DIO SCALDA IL CUORE

(Lc. 24,13-35)

L'episodio dei discepoli di Emmaus, che riconobbero Gesù risorto *“nello spezzare il pane”*, ci fa capire come questo riconoscimento non sia qualcosa di sporadico, ma è un cammino di una vita. L'esperienza dei discepoli di Emmaus ci insegna che possiamo riconoscere Gesù di Nazaret come il Salvatore negli eventi della storia, nelle persone che incontriamo, nei segni che egli ci ha lasciato, ma alla condizione che il nostro cuore si apra alla sua parola e si lasci *“scaldare”* dal suo amore. Il Signore ci è vicino, anche se spesso non ci accorgiamo: ***“Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo”***. Il passaggio dalla crocifissione e morte del loro maestro alla fede nella sua risurrezione è descritto da Luca come un'esperienza travagliata e faticosa, è un passaggio lento che chiede tempo. Solo un cammino lento e progressivo mette in grado i due discepoli di identificare l'immagine del Gesù terreno con quella del Risorto. Per i due discepoli di Emmaus e similmente anche per ciascuno di noi, possiamo ben dire che la fede non è una certezza che sta all'inizio del cammino, infatti, se per Tommaso il cammino della fede nasce da un dubbio, per i due di Emmaus esso prende le mosse da uno scoraggiamento; si tratta comunque di un cammino in salita. A volte ci si chiede se Dio sia estraneo alle vicende della nostra vita: ***“Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò***

che vi è accaduto in questi giorni?” In realtà il Signore non è estraneo ad alcun turbamento, ad alcuna difficoltà e lo dimostrerà ampiamente quando spiega loro le Scritture; la verità è che siamo noi incapaci ad avvertire la sua presenza. C'è una indicazione piuttosto evidente della presenza di Dio nella nostra vita quando notiamo che anche il Risorto, come il Gesù terreno *“cammina”*: ***“Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro”***. Come Gesù, anche il Risorto si fa compagno di strada, anche il Risorto affianca uomini e donne lungo la strada della loro ricerca, della loro perplessità, del loro scoraggiamento. Dio si fa presente lì dove gli esseri umani *“camminano”*, lì dove discutono tra loro, dove le ragioni della loro speranza sono sconfitte, dove sofferenza, paura, ingiustizia, emarginazione sembrano dettare legge. Ma la presenza di Dio non forza la ferialità della vita e della fede. I due discepoli di Emmaus vengono condotti dal Risorto alla fede, ma non c'è nulla di portentoso, nulla di prodigioso nelle sue parole e nei suoi gesti; non si tratta di una fede ad alto tasso emotivo, tutto si svolge secondo la logica della parola e del segno: ***“Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero”***. Luca sa molto bene che senza catechesi biblica e celebrazione sacramentale, il Risorto altro non è che fantasticheria e illusione.

Don Pietro

Perché i chierichetti si chiamano così?

Il sostantivo maschile *chierichetto* è propriamente un alterato, e in particolare un diminutivo, di chierico, termine con il quale si indica, nel linguaggio della Chiesa, la “persona cui è demandato l’ufficio di guidare spiritualmente i fedeli” e, nel linguaggio comune, il “giovane indirizzato al sacerdozio, quando ha indossato l’abito talare (e più specialmente, in passato, quando aveva ricevuto la tonsura)”.

Da un punto di vista etimologico, chierico deriva dal latino tardo *clārēcus*, corrispondente al greco *klugrikàq*, a sua volta derivato da *klùroq* “porzione di terra” (assegnata nell’antica Grecia a ciascun libero membro della comunità nel territorio conquistato o colonizzato), quindi anche “sorte, parte ottenuta in sorte”, “porzione di eredità”, significato con cui il termine venne riferito dapprima all’intero popolo cristiano, considerato come il vero popolo di Dio, e più tardi specificatamente agli “addetti al culto” (Vocabolario Treccani).

Chierichetto, pertanto, indica con significato proprio il “giovane chierico” - accezione documentabile con molte attestazioni letterarie da Boccaccio a Belli e, in quest’ultimo caso, anche nella variante *chirichetto* (“Er chirichetto, appena attunzurato/Penza a ordinasse prete, si ha ccervello:/Er prete penza a ddiventà pprelato;/Er prelato se sa ppenza ar cappello”) - e, con significato estensivo, il “bambino o ragazzo che indossa l’abito talare e la cotta per aiutare il sacerdote nello svolgimento delle sacre funzioni”.

Mese Mariano

***ROSARIO NELLE FAMIGLIE:
SETTIMANA DAL 9 AL 14 MAGGIO 2011
ALLE ORE 20,45***

Lunedì 9 maggio	Famiglia Rossi Nives	Sant'Anna via Ramate, 8
Martedì 10 maggio	in Chiesa Parrocchiale	Ramate
Mercoledì 11 maggio	Famiglia Nolli Ernesto e Gabriella	Ramate Via Crusinallo, 30
Giovedì 12 maggio	Famiglia Dalle Donne Maurizio	Ramate Via Pramore, 27
Venerdì 13 maggio	Famiglia Giuliano Maria e Tindara	Gabbio Via Novara, 61
Sabato 14 maggio	Famiglia Catuogno Carmela e Ciro	Gabbio Via Novara, 61

Sabato 14 maggio

siete tutti invitati alla cena proposta dai ragazzi dell'oratorio: sarà un'occasione per festeggiare tutti insieme le nostre mamme!

La cena avrà inizio alle 19.30 all'oratorio di Casale C.C.;

la serata proseguirà poi con balli e animazione.

Il costo è di 15 €

(10 € per i bambini al di sotto dei 10 anni).

Prenotatevi entro e non oltre giovedì 12 maggio ad uno dei seguenti numeri: Don Pietro 333-2716992—Padre Joseph 340-2628831

I giovani dell'oratorio di Casale, allo scopo di raccogliere fondi per la Giornata Mondiale dei Giovani, organizzano la

FIERA DEL DOLCE NEI GIORNI 14 E 15 MAGGIO, durante i quali sarà possibile acquistare squisite torte e biscotti fatti a mano.

La fiera si terrà presso la chiesa di Ramate terminata la messa di sabato sera delle ore 20.00, e dopo le messe della domenica delle ore 10.30 e 18.00

Vi aspettiamo numerosi!

I ragazzi dell'oratorio.

Per la **FESTA DI RAMATE**, domenica 15 maggio, come ogni anno, verranno preparate le torte del pane. Chi desidera prenotarle lo può fare presso la sacrestia.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 8 maggio		III DOM DI PASQUA-B.V.M. DI POMPEI	
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per Liliana e Giuseppe.	
ore 10.30	Ramate:	S. M. per Ernestina e Fiorenzo. Per Togno Adriano e Maria Teresa.	
ore 18.00	Ramate:	S. M. per Ermelinda e Ruggero. Per Natalina. Per Ubertini Bruno	
Lunedì 9 maggio		SAN PACOMIO	
ore 18.00	Ramate:	S. M. per il ringraziamento.	
Martedì 10 maggio		SANT'ANTONINO	
ore 18.00	S. Messa.		
Mercoledì 11 maggio		SAN FABIO	
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. M. per Carmelo e Rosina.		
Giovedì 12 maggio		SS. NEREO E ACHILLEO	
ore 18.00	S. Messa.		
Venerdì 13 maggio		B.V.M. DI FATIMA	
ore 18.00	S. Messa.		
Sabato 14 maggio		SAN MATTIA APOSTOLO	
ore 18.30	Gattugno:	S. M. per Alma e Berto.	
ore 20.00	Ramate:	S. M. per Pestarini Olga e Gigi.	
Domenica 15 maggio		IV DOM. DI PASQUA-FESTA DELLA S. CROCE	
ore 9.30	Montebuglio:	S. M. per Oreste.	
ore 10.30	Ramate:	S. M. solenne in onore della Santa Croce.	
ore 15.30	Ramate:	Processione dalla casa della Priora alla chiesa, celebrazione solenne dei Vespri e Benedizione.	
ore 18.00	Ramate: S. Messa.		

AVVISI

RISORGERA'

Lunedì 2 maggio è deceduto Guglielmelli Luciano.

Lunedì 9 maggio alle ore 21.00: Riunione Catechiste per organizzare la **Prima Confessione**.

Giovedì 12 maggio alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i gruppi di prima e seconda Media, presso l'Oratorio di Casale.

Venerdì 13 maggio alle ore 15.30: Incontro di Catechismo per i gruppi di seconda, quarta e quinta Elementare, presso i locali della Parrocchia.

Per il gruppo di **terza Elementare** c'è la **Prima Confessione**.

alle ore 15.30: Incontro del gruppo "Dopo-Cresima", presso l'Oratorio di Casale.

Domenica 15 Maggio: FESTA DELLA SANTA CROCE A RAMATE.

RECITA DEL SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO:

Chi desiderasse accogliere il gruppo di preghiera per il Santo Rosario si rivolga a **P. Joseph** oppure alla **Signora Anna Carissimi**.

OFFERTE

Lampada € 20+10+5.